
Presidenza: Islanda**642^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 6 aprile 2011

Inizio: ore 10.15

Fine: ore 11.25

2. Presidenza: Ambasciatore S. Skjaldarson

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Richiesta di assistenza per migliorare la gestione e la sicurezza delle scorte presso i siti di stoccaggio di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali delle Forze armate della Bosnia-Erzegovina: Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Serbia; si allineano inoltre la Georgia e la Moldova) (FSC.DEL/84/11), Bosnia-Erzegovina (FSC.DEL/82/11 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Relazione presentata dalla Sig.a Nina Nordberg, Ricercatore a progetto, sui diritti dell'uomo e la gestione delle crisi, compresa l'importanza della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: Presidenza, Sig.a N. Nordberg (FSC.NGO/5/11) (FSC.NGO/5/11/Add.1), Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, l'Azerbaigian e la Moldova) (FSC.DEL/83/11), Austria, Repubblica Ceca, Santa Sede, Finlandia, Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE VIENNA DOCUMENT PLUS
SULL'ESATTEZZA DELLE COORDINATE
DELLE FORMAZIONI, DELLE UNITÀ DA
COMBATTIMENTO, DELLE FORMAZIONI
AEREE E DELLE UNITÀ AEREE DA
COMBATTIMENTO (non adottata)

Presidenza, Azerbaigian, Federazione Russa

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Piano d'azione nazionale del Governo del Regno Unito nel quadro della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza, lanciato nel novembre 2010: Regno Unito (Annesso 1)*
- (b) *Pubblicazione del terzo rapporto annuale del Commissario indipendente per il i ricorsi del personale militare, il 31 marzo 2011: Regno Unito (Annesso 2)*
- (c) *Riunione del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere, tenutasi il 5 aprile 2011: Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Svezia)*
- (d) *Evento celebrativo della distruzione di scorte ungheresi di munizioni a grappolo, tenutosi a Erdőkertes, Ungheria, il 24 marzo 2011: Presidenza, Ungheria*
- (e) *Evento di beneficenza in occasione della Maratona della Città di Vienna, da tenersi il 17 aprile 2011: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*

4. Prossima seduta:

mercoledì 13 aprile 2011, ore 12.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/648

6 April 2011

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

642^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.648, punto 4(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Signor Presidente,

il 31 marzo il Segretario di Stato per gli affari esteri e del Commonwealth, Onorevole William Hague, ha rilasciato il rapporto sui diritti dell'uomo 2010 dell'Ufficio esteri e Commonwealth (FCO), ora disponibile online sul sito Internet della FCO. Di particolare rilevanza oggi, dato il tema su cui abbiamo appena avuto un interessante dibattito nel quadro del nostro dialogo sulla sicurezza, è la sezione del rapporto dedicata alla Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Signor Presidente,

nel 2010 è stato celebrato il decimo anniversario della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza. In ottobre, abbiamo condotto negoziati in seno al Consiglio di sicurezza al fine di approvare una serie di indicatori che consentiranno, per la prima volta, di monitorare le condizioni delle donne negli Stati colpiti da conflitti e misurare i progressi compiuti dalle Nazioni Unite e dagli Stati membri per migliorare la protezione e la partecipazione delle donne. In dicembre abbiamo lavorato a stretto contatto con i nostri partner nel Consiglio di sicurezza per approvare un meccanismo rafforzato di responsabilità volto a combattere la violenza sessuale nei conflitti armati, tramite il quale il Consiglio di sicurezza sarà informato su quelle parti del conflitto responsabili di violenze sessuali, consentendo al Consiglio stesso di adottare ulteriori provvedimenti.

Nel quadro del nostro impegno a livello nazionale di proteggere le donne durante i conflitti e promuovere la loro partecipazione alla soluzione dei conflitti, il Sottosegretario di Stato Henry Bellingham, insieme ai colleghi del Dipartimento per lo sviluppo internazionale (DFID) e del Ministero della difesa (MoD), ha lanciato nel mese di novembre il nuovo Piano d'azione nazionale del Regno Unito sulle donne, la pace e la sicurezza. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ricorderete senza dubbio che l'8 dicembre 2010 abbiamo richiamato l'attenzione dell'FSC su tale argomento. Il piano sancisce le modalità con cui il Governo adeguerà le proprie politiche e i propri programmi al fine di sostenere e proteggere le donne in tutte le nostre attività attinenti ai conflitti, ed è disponibile sul sito web dell'FCO. Il piano, elaborato in consultazione con la società civile e con partner internazionali, include impegni quantificabili al fine di assicurare che considerazioni relative al genere siano integrate nel

nostro lavoro e prevede attività di formazione sui conflitti organizzate dall'Unità per la stabilizzazione dell'FCO, del DFID e del MOD, nonché il dispiegamento di agenti femminili in Afghanistan, in modo che le esigenze delle donne afgane trovino maggiore riscontro nelle nostre operazioni. Il piano comprende anche tre strategie nazionali, una delle quali riguarda l'Afghanistan.

Grazie, Signor Presidente.

642^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.648, punto 4(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Signor Presidente,

nel quadro degli obblighi da noi assunti in relazione al Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, in particolare i paragrafi 32 e 33 concernenti le libertà fondamentali dei membri delle nostre forze armate e la loro tutela giuridica e amministrativa, desidero richiamare l'attenzione degli Stati partecipanti sul recente rapporto presentato dal Commissario per i ricorsi del personale militare del Regno Unito.

In una precedente occasione abbiamo già informato il Foro sul ruolo svolto dal Commissario per i ricorsi del personale militare: si tratta di un incarico istituito nel Regno Unito con la Legge sulle Forze armate del 2006 con l'obiettivo di esaminare tutti i ricorsi presentati dai membri del personale militare in servizio. L'1 dicembre 2007 la Dott.ssa Susan Atkins è stata nominata primo Commissario per i ricorsi del personale militare del Regno Unito con l'incarico di esercitare un controllo indipendente sulla nuova procedura di ricorso per il personale militare. Uno dei compiti del Commissario è quello di riferire annualmente al Segretario di Stato per la difesa in merito all'equità, all'efficacia e all'efficienza della procedura stessa.

Il 31 marzo 2011 il Commissario indipendente per i ricorsi del personale militare ha pubblicato il suo terzo rapporto annuale in cui mette in luce significativi miglioramenti apportati al sistema di ricorso da parte del Ministero della difesa e delle Forze armate negli ultimi dodici mesi e durante i primi tre anni d'incarico del Commissario. La tempestività nella trattazione dei ricorsi rimane una questione al centro dell'interesse del Commissario, in particolare nei casi di bullismo, molestie e discriminazione. Il Ministero della difesa ha accolto il rapporto con favore e terrà in piena considerazione, insieme ai Servizi competenti, le conclusioni e raccomandazioni ivi contenute. Il Segretario di Stato per la difesa fornirà al Commissario per i ricorsi del personale militare una risposta formale a tempo debito.

Copia della versione integrale del rapporto è disponibile sul sito Internet del Commissario per i ricorsi del personale militare, all'indirizzo <http://armedforcescomplaints.independent.gov.uk/>.

Grazie, Signor Presidente.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.